

Parrocchia St. Eustorgio

Cellule Parrocchiali di evangelizzazione

Settimane dal 7 al 20 Ottobre 2012

9/12

Insegnamento di don Giorgio sul tema "VANGELO"

Vogliamo metterci umilmente in cammino con il Signore. Mi pare che il cardinal Martini, di cui abbiamo celebrato un mese fa il funerale, che il Papa Giovanni Paolo II, che il Papa Benedetto XVI che ha convocato un Sinodo per l'evangelizzazione, che il nostro arcivescovo Scola, ci esortano a ritrovare il gusto di nutrirci della Parola di Dio come evangelo, nutrimento, perché abbiamo vita in abbondanza. Vi propongo quindi quest'anno di metterci in ascolto del Vangelo di Marco. Questa sera apriamo il Vangelo e leggiamo cosa sta scritto nel primo versetto:

Inizio del Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Mc 1,1

Il vangelo di Marco è il più antico ed è la porta di entrata verso la fede. E' il vangelo del passaggio dallo stile del mondo a quello di Dio. Il vangelo della decisione e della conversione che non è mai fatta una volta per tutte, ma va rinnovata ogni giorno come sapete bene in un matrimonio, come in una vocazione sacerdotale. Marco non fa un catechismo ma racconta una storia anche con ciò che non si capisce, ma si custodisce, si confronta si riunisce si assimila una storia fatta di eventi da ricordare (ri-cor-dare, da portare al cuore) e la si capisce quando in qualche modo si fa un'esperienza simile.

INIZIO

Dice, torna alla mente l'inizio della Bibbia, dove si dice che Dio vide che era molto buono. Gesù sarà il principio, l'inizio di un mondo nuovo di un uomo nuovo.

VANGELO

È la buona notizia che Dio non è il padrone, giudice spietato che qualcuno o qualche volta noi stessi, ci immaginiamo. Solo la croce rivelerà il vero volto di Dio e chi siamo noi per Lui. Cambiare l'immagine di Dio che noi abbiamo, vuol dire cambiare la vita. Sbagliare l'immagine di Dio vuol dire sbagliare la vita. E poi si sbaglia su chi siamo noi, su chi è l'altro, sul futuro. Il Vangelo è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, dice Paolo introducendosi ai Romani (Rom 1,16)

DI GESU'

La buona notizia è Gesù, è un evento da raccontare, tutto il vangelo parla di Lui. La storia di Gesù è la critica più radicale di ogni religione o di ogni idea di Dio che l'ateismo combatte e spiazzava tutti giusti ed empi, presentando l'umanità di un Dio ucciso dai giusti e morto in croce per gli empi. Salvezza per tutti. Marco vuol aiutarci a capire chi è Gesù e se lo chiederà, lo ascolteremo tante volte "Chi è costui"?

CRISTO

Il primo attributo di Gesù è Cristo, che traduce l'ebraico Messia, e vuol dire unto, re. E' l'immagine di Dio in terra, libero e potente. Le azioni di Gesù mostrano, realizzano, chi è Cristo. Compimento di ogni attesa dell'uomo, restituito alla sua integrità interna ed esterna. Il lebbroso è mondato, lo zoppo cammina, la mano pietrificata si apre. Cessa il dominio del male, della malattia, della morte. C'è un pane misterioso che nutre una vita nuova guarendo, orecchio, lingua e occhio, perché l'uomo ascolti, comunichi e veda. Notiamo che manca l'articolo non si dice **il** Cristo. Vuole metterci in guardia, dirci che non è quel Cristo che spesso noi immaginiamo. E' Cristo, ma come ci verrà fatto capire,

FIGLIO DI DIO

Tutta la realtà divina dentro Gesù, uomo come noi. Anche qui senza articolo: un modo di essere Figlio e Dio diverso dalle nostre idee. Forse ci si vuol dire che c'è qualcosa di bello e di grande nella vita di ognuno di noi fin dall'inizio, anche quando poi ci sono state tante altre cose; è un evangelo da recuperare un evangelo che non conosco abbastanza che può rendere bella la vita mia, la vita di tutti e magari proprio anche attraverso di me.

DOMANDE

Quando devo dire cosa è l'essere cristiani, il cristianesimo, cosa dico?

Quando inizio la mia giornata, ricordo (ri-cor-dare riporto al cuore) che è nonostante tutto evangelo e come posso comprendere e aiutarmi a vivere questo?

Quando sono in una difficoltà grave, cosa vuol dire ricordare (ancora riportare al cuore) i fatti della vita di Gesù, ricordare questo "in principio", questo evangelo che è per tutti e quindi nonostante tutto anche per me?

Il Signore ci aiuti ad accogliere sempre più chiaramente la Sua storia, Lui stesso che è Parola, rivelazione di Dio, perché la nostra vita possa fiorire in abbondanza come Lui ci propone e ci aiuta a fare.